

# SARinforma

### Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

\* Anno 4 \* Numero 2\*

23 Gennaio 2016



Dal Lunedì al Venerdì Mattina 8,30 - 13,00 Pomeriggio 15,30 - 18,30 Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

#### SABATO 30 GENNAIO

Piazza Bettino Craxi

## RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

#### Il Giorno della Memoria



E' una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1º novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

In questo giorno si celebra la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio 1945 ad opera delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa



Sulla nostra pagina facebook abbiamo messo questa foto e insospettabilmente ha ricevuto circa 400 visualizzazioni, allora ci siamo chiesti il perché, forse il nostro centro storico e più apprezzato dai nostri compaesani di quanto crediamo, allora perché non riproporla anche sul cartaceo? Così che; eccola qua! Avremmo piacere che ci faceste un commento e ce lo inviaste alla nostra posta elettronica

#### sarinforma@libero.it

Aspettiamo per scoprire cosa vi ha spinto a vederla cosi in tanti, quale particolare che più vi ha colpito?



## LA VOCE DELLA PARROCCHIA

### leggere ci fa bene ....il Libro del Papa, gioia e commozione con Parolin e Benigni

di: Don Adrian Lupu

Il volume "Il nome di Dio è Misericordia" è stato presentato all'Augustinianum. All'evento sono intervenuti assieme all'autore della conversazione con il Papa, il vaticanista Andrea Tornielli, il cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, l'attore e regista Roberto Benigni. Toccante la testimonianza del carcerato Zhang Agostino Jianging. La presentazione è stata moderata dal direttore della Sala Stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi. Gli interventi sono stati preceduti dal saluto di don Giuseppe Costa, direttore della Libreria Editrice Vaticana. libro per approfondire il mistero della Misericordia di Dio e capire cosa questa rappresenti nella vita e nel Pontificato di Papa Francesco. E' il significato più profondo del libro "Il nome di Dio è Misericordia" nato dall'intervista, o meglio come ha precisato padre Federico Lombardi, dalla conversazione del Pontefice con il vaticanista Andrea Tornielli. Pubblicato nell'Anno Santo, il volume – edito in 86 Paesi – rappresenta secondo il direttore della Sala Stampa Vaticana un valido sussidio per il Giubileo della Misericordia:"Questo libroconversazione è preziosissimo proprio nel contesto di questo anno giubilare. Con questo libro-conversazione noi abbiamo la sua esperienza della misericordia, nella sua vita sacerdotale, nel suo ministero, nella sua spiritualità". "Chi è alla ricerca di rivelazioni - ha esordito il cardinale Pietro Parolin nel suo intervento - rimarrà forse deluso", il volume infatti vuole "prendere quasi per mano il lettore per entrare nel mistero della Misericordia" che, sottolinea il segretario di Stato riecheggiando Francesco, è "la carta d'identità del cristiano": "Il volume, che si legge agevolmente, ha una caratteristica che è peculiare del suo principale autore, cioè il Papa. E' infatti un libro che apre delle porte, che le vuole mantenere aperte e intende indicare delle possibilità; che desidera almeno far balenare, se non far brillare, il dono gratuito dell'infinita misericordia di Dio, "senza il quale il mondo non esisterebbe" – come ebbe a dire una vecchietta all'allora mons. Bergoglio, da poco vescovo ausiliare di Buenos Aires". Il libro, ha ripreso il porporato, non dà risposte definitive, né scende nella casistica ma "allarga lo sguardo verso l'incontro con l'infinito amore di Dio" che supera le logiche umane. E ha ravvisato che Francesco non solo ci ricorda che viviamo in un mondo che ha smarrito il senso del peccato, ma che ha sempre più bisogno di misericordia. Quindi, il cardinale Parolin ha messo l'accento sull'importanza della misericordia non solo nella conversione personale ma pure nelle relazioni tra gli Stati e i popoli. Ne è convinto Papa Francesco, ha detto il porporato, come ne era convinto San Giovanni Paolo II in particolare dopo gli attentati dell'11 settembre: "Il messaggio del Papa, il messaggio cristiano della misericordia e del perdono, le tante porte sante che vengono spalancate, il richiamo a lasciarci abbracciare dall'amore di Dio è qualcosa che non riguarda soltanto la conversione di ciascuno di noi, la salvezza dell'anima di ogni singola persona; è qualcosa che ci riguarda anche come popolo, come società, come Paese e può aiutarci a costruire rapporti nuovi e più fraterni perché chi ha sperimentato di su sé il sovrabbondare della grazia nell'abbraccio di misericordia, chi è stato e continua a essere perdonato, può restituire almeno un po' ciò che ha gratuitamente ricevuto". E' un libro commovente, ha detto ancora, perché mostra che l'abbraccio di Gesù ci rialza se ci abbandoniamo all'amore di Dio. E commozione ha destato il successivo intervento, la testimonianza di Zhang Agostino Jianqing, giovane carcerato di origini cinesi, detenuto a Padova, che ha raccontato come dopo anni di violenza ha trovato la fede proprio in carcere, attraverso un volontario che lo ha portato all'incontro con il Signore:"Dopo il Battesimo, ho capito tutta la misericordia di cui sono stato oggetto, anche quando non me ne rendevo conto. E questo libro di Papa Francesco mi ha aiutato a comprendere meglio quello che mi è accaduto. Ecco perché il nome 'Zhang Agostino': Agostino perché pensando ad Agostino, alla sua storia, mi ha particolarmente commosso sua madre, Santa Monica, per tutte le lacrime che aveva versato per suo figlio, sperando di ritrovare il figlio perduto. E' un po' come la mia situazione: pensando alla mia mamma e al fiume di lacrime che ha versato per me, sperando che io potessi ritrovare il senso della mia vita". Zhang Agostino ha quindi ringraziato con parole toccanti il Papa, che ha potuto incontrare proprio per la pubblicazione del libro, per la sua costante attenzione e cura verso i carcerati: "Caro Papa Francesco, grazie per l'affezione e la tenerezza che non manchi mai di testimoniarci. Grazie per la tua instancabile testimonianza. Grazie per le pagine di questo libro dalle quali emerge il cuore di un pastore misericordioso. Ti ricordiamo sempre nelle nostre preghiere". Dal registro della commozione a quello della gioia prorompente: l'ultimo intervento, molto atteso, è stato quello dell'attore e regista Roberto Benigni che, destando gli applausi dei presenti, ha subito fatto notare che solo con un Papa come Francesco poteva esserci una presentazione di un libro in Vaticano con un cardinale veneto, un carcerato cinese e un comico toscano. L'attore ha innanzitutto confidato i sentimenti che gli ha suscitato la lettura del libro: "E' un libro in cui diciamo che ci accarezza, che ci abbraccia, che ci 'misericordia', che è un termine inventato dal Papa.

#### Da pagina 2

Misericordia – attenzione! – che non è una virtù così, che sta seduta in poltrona... è una virtù attiva, che si muove: guardate il Papa, non sta mai fermo! Che muove non solo il cuore, ma anche le braccia, le gambe, i calcagni, le ginocchia, muove il corpo e l'anima, non sta ferma mai! Va incontro ai miseri, va incontro alla povertà, non sta fermo un secondo...". Benigni ha proseguito la sua riflessione sulla Misericordia evidenziando che questa, assieme al perdono, è il messaggio più forte che sta emergendo dal Pontificato di Francesco "E la misericordia di Francesco – attenzione! – non è che è una visione sdolcinata, così accondiscendente o peggio ancora 'buonista' della vita: no! E una virtù severa, è una sfida vera ma non soltanto religiosa-teologica: è una sfida sociale, politica! Quello che sta facendo Francesco è impressionante. E come fa, Francesco, a vincere questa sfida, diciamo, incredibile? Cos'è che gli dà la forza? Proprio la medicina della misericordia. Lui, lo vedete, la va a cercare tra gli sconfitti, tra gli ultimi degli ultimi. Dov'è andato pubblicamente quando ha cominciato il suo Pontificato? A Lampedusa, dove arrivano proprio gli ultimi degli ultimi. E dove ha aperto le Porte Sante del giubileo? In Centrafrica, a Bangui, nel luogo più povero dei poveri dei poveri del mondo: proprio nel luogo più povero, va a trovare la vicinanza - Francesco – del dolore del mondo, della sofferenza, perché lì, in mezzo al dolore nasce la misericordia". In un mondo che chiede la condanna, ha ripreso il mattatore toscano, Francesco vuole invece la misericordia. E non vede contrapposizione con la giustizia: "E allora, dice, se si perdona tutto, però, allora la giustizia che ci sta a fare? Ma, la misericordia – ce lo dice Francesco – è la giustizia più grande. La giustizia è il minimo della misericordia. La misericordia non cancella la giustizia: non la abolisce, non la corrompe. Va oltre. Un mondo con solo la giustizia sarebbe un mondo freddo, no? Si sente che l'uomo non ha solo bisogno di giustizia: ha bisogno anche di qualcos'altro. E si sente che nel libro Francesco ce lo fa sentire proprio, perché è proprio la fonte del suo Pontificato, la misericordia ...".

Il Signore non si stanca mai di perdonare vi invito e quindi viviamo anche noi a s Angelo il perdono, la Misericordia di Dio. La nostra credibilità come cristiani si riconosce dall'amore....





#### AMICIIN CERCA

DI...AMICI

# <u>CUCCIOLE MIX</u> <u>GOLDEN-LUPETTO</u> TG MEDIO GRANDE

Si trovano in campagna in una situazione molto precaria queste tre piccoline di circa due mesi. La loro mamma è una simil golden, il presunto padre un lupetto.

Sono così piccole e non possono rimanere al freddo, ci aiutate a trovare loro una casa prima possibile?

Verranno affidate sverminate, vaccinate e microchippate con regolare procedura di adozione.





Si trovano in provincia di Roma ma per ottime adozioni possono essere affidate anche in altre regioni del centro nord Italia.

Per favore fate il possibile!!!

Per info e adozione:anche tramte whatsapp :

cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360 logos\_associazione@libero.it tel. 3391400995

#### 27 GENNAIO <u>LA NOSTRA GIORNATA DELLA MEMORIA</u>

Ricordare vuol dire evitare di ripetere orrori e errori passati. Memoria e consapevolezza sono due bandiere che non devono mai essere ammainate per chi segue la strada di un futuro migliore. Coscienti di non vivere nel miglior mondo possibile, e intenti a perseguire la massima felicità per il genere umano, dobbiamo però sempre pensare la tragica storia lasciata alle nostre spalle. Una storia fatta di stermini, guerre, violenze. Il Novecento è stato uno dei secoli più tragici del passato umano ed è proprio nel mezzo di questo "secolo breve" che si compì uno dei più atroci atti contro l'umanità, l'internamento e lo sterminio nei campi di concentramento di milioni di esseri umani. Il 27 gennaio è il giorno atto al ricordo di questa triste storia. Come sezione ANPI Sandro Pertini ci sentiamo in dovere di non dover far passare nel silenzio questa data, tanto significativa quanto difficile da spiegare. È ormai qualche anno che ci dedichiamo ad iniziative proprio il giorno del 27 gennaio, non perché siamo attaccati alla data, ma perché siamo attaccati ai contenuti etici e morali che questa giornata deve saper divulgare. Abbiamo saputo dell'evento che il direttore del museo, Fabio Sebasti, sta organizzando "I campi di internamento durante il periodo fascista" e subito abbiamo chiesto di poter collaborare all'interessante iniziativa, la quale conta oltre alla nostra anche la collaborazione della Pro-Loco e il patrocinio del nostro Comune. L'evento si terra al castello Cesi-Orsini, il 27 gennaio alle ore 1-8,30. L'iniziativa sarà inserita nella XXVIII Memoria-meeting. Interverranno Anna Longo - Vicecaporedattore Cultura e Spettacolo Giornale Radio Rai-Radio 1 – e il professor Carlo Spartaco Capogreco - docente di Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria e presidente della Fondazione Ferramonti.

Ringraziamo vivamente tutti coloro che si stanno impegnando in questo evento, incominciando dagli stessi Carlo Spartaco Capogreco, che ha accettato di venire proprio nel nostro paese; Anna Longo, che come sempre ha dimostrato il suo interesse e il suo impegno a riguardo le iniziative culturali nel nostro territorio; infine Fabio Sebasti che ha felicemente accettato la nostra collaborazione, e che in questi anni si sta prodigando per una maggiore espansione della cultura a tutto campo nel nostro paese.





Viaggi di Nozze - Crociere - Vacanze - Vacanze Studio - Pellegrinaggi - Eventi - Tour guidati in bus Visite guidate Roma - NOLEGGIO con CONDUCENTE - Biglietteria aerea, ferroviaria, marittima

> Tel. 0774 421348 tour@sarpisa.it Via A. Pierdominici, 12 Sant'Angelo Romano (Roma)

## SANT'ANGELO ROMANO UN PAESE CHE DEVE VIVERE E SVILUPPARSI DI TURISMO

di: Biagiotti Danilo

Il nostro paese, Sant'Angelo Romano è un paese di grande tradizione agricolo, poi come tutti sappiamo e possiamo vedere, per conformazione fisica arroccato su una collina di 400 metri sul livello del mare. Ha una grande storia, con edificazioni molto importanti. Prima su tutti il Castello, poi una cinta muraria molto bella e imponente che circonda un borgo delizioso, quindi già questo breve preambolo che parla soltanto del centro storico fa capire quanta potenzialità potrebbe avere. Purtroppo però è dagli anni settanta che non ha più capacità attrattiva di turismo, se non quello del mordi e fuggi nel senso di venire a visitare il paese soltanto se c'è l'occasione per una delle tante sagre paesane o rionali, ma anche in quel caso non c'è una vera e propria organizzazione per trattenere e invogliare l'ospite anche se pure solo per qualche ora a girare e capire cosa è stato questo antico borgo. Ho parlato di preambolo del centro storico perché se il discorso si dovesse ampliare a tutto il territorio è ricco anche di risorse ambientali di importanza rilevante, anche qua come esempio eclatante si può prendere "il pozzo del Merro". Perché tutto questo parlare del territorio? Semplicemente perché a mio modesto avviso non è abbastanza tutelato e sorvegliato, senza parlare di capacità progettuale in merito di sviluppo e interpretazione della salvaguardia del suolo e sottosuolo, ma qua ci avventureremmo in un discorso troppo lungo, profondo e forse anche pesante. In questi anni con la scusa di rendere più snelle le procedure di edificazione privata dallo stato centrale ci sono state delle leggi per favorire chi volesse farlo. Sono uscite delle sigle strane, apparentemente innocue, ma che se non seguite possono procurare dei danni seri alla conformazione fisica del territorio e del paese. Ne riporto qua alcune; DIA -SCIA - CILA - CIL, poi delle sotto sigle come ad esempio prendiamo la CILA. Sono:

CILA EDILIZIA - CILA IN SANATORIA - CILA FINE LAVORI - CILA SENZA DURC - CILA SCIA - CILA UNIOR - CILA NOVELLARA - CILA NAZIONALE. Qualcuno ne conosce il significato?

Per capire meglio queste sigle abbiamo messo una spiegazione in questo numero a pagina 9.

Guardate è molto più semplice di quello che sembra, sono tutte diciamo così, per semplicità: tutte autocertificazioni, ad esempio CILA non è nient'altro che: **Comunicazione Inizio Lavori Asseverata**, cioè una dichiarazione presentata da un tecnico di fiducia abilitato a fare queste cose, che dichiara su un modello prestampato di dieci, undici pagine che; sotto la sua responsabilità i lavori che si stanno realizzando sono compatibili alle norme vigenti. Quindi ora più di prima occorrerebbe un controllo sul territorio più attento e certosino da parte degli organi preposti, perché una semplice autocertificazione se controllata soltanto sul cartaceo, quindi non un controllo fisico sul posto potrebbe portare uno scompenso ed uno stravolgimento a quello che è il territorio e la salvaguardia dello stesso. Tutto questo discorso potrebbe non sembrare consono al titolo dell'articolo, ma credo che uno sviluppo economico del nostro paese può solo passare per un rilancio del turismo e questo rilancio va effettuato con sinergie tra agricoltura turismo e quindi la salvaguardia e il ripristino con il rispetto delle regole e dell'impatto ambientale e non con la riedificazione del centro storico.

Per quello che riguarda il territorio circostante il centro, sarebbe bene sfruttarlo con percorsi all'interno delle numerose macchie, visite a delle zone dove è possibile vivere una giornata diversa immersa nel verde, nella natura e magari crearci anche un pizzico di adrenalina con sport che oggi vanno in voga, far diventare il nostro territorio un posto dove le persone sono disposte a fare chilometri per vivere quello che abitualmente non si vive nei medi e grandi centri, ma per fare questo bisogna salvaguardare e proteggere il territorio.

<u>RACCOLTA DIFFERENZIATA:</u> abbiamo avuto un breve contatto telefonico con l'Assessore Attilio Cornacchia il quale non ha voluto anticipare nulla perché ancora stanno pianificando gli ultimi accorgimenti, ci ha assicurato però, che, per la fine di questo mese nel sito comunale uscirà il bando che stanno redigendo terminato dove potremmo vedere tutto il piano della realizzazione della raccolta differenziata.



Pagina 6 \_

















## MERCOLEDI' 27 GENNAIO 2016 alle ore 18:00

presso la sala Conferenze del Castello Orsini Cesi di Sant'Angelo Romano



il Prof. Carlo Spartaco Capogreco terrà una CONFERENZA SUL TEMA:

## I CAMPI D'INTERNAMENTO DURANTE IL PERIODO FASCISTA.

Una riflessione a partire dal volume di Maria Eisenstein: L'INTERNATA NUMERO 6, a cura di C.S. Capogreco, Mimesis Edizioni.

Interverrà: Anna Longo Vicecaporedattore Cultura e Spettacolo Giornale Radio Rai-Radio 1

Carlo Spartaco Capogreco I campi del duce



# Agricola Giardini

Via Piedimonte 7 (presso il distributore benzina) Vi apetta con un vasto assortimento di: cibo per cani e gatti - mangimi concimi - fioriferramenta - pellet.

Vi ricorda che con l acquisto di un sacco di crocchette da 20 kg in omaggio 1 kg di pasta x cani



L' associazione "C'era una volta aps" è nata a Sant'Angelo Romano in via Ripelle nel 2015. con la finalità di occuparsi di promozione sociale, in particolare rivolgendosi a bambini in fasce di età diverse e alle famiglie. In un bellissimo spazio-gioco all'aperto attrezzato, i nostri animatori intratterranno grandi e piccini con giochi della tradizione popolare ricreando un'atmosfera davvero unica, socievole e giocosa: la corsa coi sacchi, il tiro alla fune, il tiro ai barattoli, il lancio dei cerchi, ecc. Il tutto accompagnato da tanta musica. L'Associazione C'era Una Volta nel periodo invernale si trasferisce nella sede presso il Centro Sportivo " CLUB SANT'ANGELO SPORTING ROMANO" in via dello Stagline, offrendo la possibilità ai soci di festeggiare il proprio compleanno in un luogo dove la buona principale caratteristica. accoglienza è la Allestimento e attività d'intrattenimento saranno in stile " c'era una volta ", con uno sguardo particolare alla qualità del gioco e della conduzione, all'originalità della proposta, al divertimento.

L'associazione organizza anche laboratori che permettono ai bambini di realizzare i propri progetti creativi rispettando tutto ciò che è fatto dall'uomo e quanto troviamo in natura. C'era una volta è uno spazio che ospita le creazioni fatte a mano di artigiani, artisti , con l'obiettivo di condividere esperienze e dare nuova vita a materiali di recupero, e creare occasioni di confronto.





Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

#### Lavori edilizi 2015-2016: quando serve CIL, CILA o SCIA (e quando nulla)

Negli ultimi anni le normative che regolano i permessi e le autorizzazioni per i lavori edilizi si sono accavallate più volte. Una vera e propria valanga di modifiche e "semplificazioni" hanno cambiato i connotati della disciplina autorizzatoria: ciò che prima era un intervento soggetto a permesso di costruire è diventato ora un lavoro che richiede una più semplice CILA (si pensi, ad esempio, ai lavori di frazionamento e accorpamento delle unità immobiliari). Dopo il grande successo che ha riscosso lo scorso anno il post sui lavori che non richiedono permessi, la nostra Redazione ha preparato un nuovo breve approfondimento, nel quale, senza pretesa di esaustività, si dà conto di quali lavori edilizi richiedono il rilascio di una CIL (comunicazione inizio lavori), oppure di una CILA (comunicazione di inizio lavori asseverata), oppure ancora di una SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) o, infine, non hanno bisogno di alcun permesso. Partiamo allora, in questo esame dei permessi per i lavori edilizi 2015 – 2016, da quelli che richiedono la SCIA e via via "scendiamo" verso quelli più semplici. Lavori edilizi con SCIA. La segnalazione certificata di inizio attività è una sorta di evoluzione della CILA. In sostanza, con poche modifiche la CILA diventa una SCIA. Con la SCIA occorre l'intervento di un professionista tecnico abilitato, che certifichi la bontà del lavoro. Vanno, inoltre, indicate le seguenti informazioni: il nome dell'impresa che effettua i lavori, non è previsto il pagamento di oneri al Comune e gli interventi possono partire immediatamente (il Comune può, però, bloccare il cantiere entro 30 giorni per non conformità di natura tecnica o giuridica). Ma quali sono i lavori che rientrano nel campo della SCIA? Sono numerosi: le opere di manutenzione straordinaria anche con interessamento delle parti strutturali, gli interventi di restauro e di risanamento conservativo e le ristrutturazioni edilizie leggere (senza aumento di unità immobiliari, senza modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici). Ma non basta. Sempre con la SCIA è oggi possibile realizzare opere di demolizione e ricostruzione, anche senza rispettare la sagoma preesistente, purché però, non sia modificata la volumetria e il prospetto originari. Un'ultima nota. Anche se la regola generale vuole che per gli ampliamenti (sopraelevazioni, verande e coperture di terrazzi, ecc.) serva il permesso di costruire, si può impiegare la SCIA in caso di ampliamento fino al 20% di edifici pertinenziali, compresi i box fuori terra o interrati, e le opere che rientrano nell'ambito del Piano Casa attivo nelle varie Regioni (leggi in proposito il post sulla situazione aggiornata del Piano Casa 2015).

Lavori edilizi con CILA La comunicazione di inizio lavori asseverata richiede l'intervento di un professionista tecnico. I lavori edilizi possono partire subito e non sono previsti oneri da versare al Comune. Sono soggetti a CILA tutti gli interventi che rientrano nella categoria della manutenzione straordinaria a patto che non siano interessate le parti strutturali dell'edificio, che non cambi la volumetria e la destinazione d'uso (su questo specifico argomento, leggi anche l'articolo dell'arch. Mario Di Nicola sulle regole da rispettare per il cambio di destinazione d'uso dopo lo Sblocca Italia). Lavori edilizi con CIL Si tratta di lavori molto semplici, che richiedono una comunicazione al Comune e che consentono di iniziare subito gli interventi. A differenza di CILA e SCIA, la comunicazione di inizio lavori non richiede l'intervento di un tecnico e può essere fatta anche dai cittadini. Tra i lavori edilizi 2015 – 2016 che rientrano nell'alveo della CIL possiamo citare l'installazione sui tetti di pannelli solari termici e fotovoltaici, aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici. Lavori edilizi liberi Non serve alcun permesso né comunicazione per tutti quegli interventi di manutenzione ordinaria comprese le tinteggiature interne, il rifacimento di pavimenti e rivestimenti interni, la sostituzione di porte e di impianti, purché senza innovazione. Rientrano negli interventi di edilizia libera anche quelli per l'eliminazione delle barriere architettoniche, sempre nel caso non modifichino la sagoma dell'edificio. Lavori edilizi e bonus ristrutturazioni Concludiamo questo post con un'ultima nota di chiarimento, legata ai lavori edilizi che rientrano o meno nel bonus ristrutturazione con la detrazione del 50% delle spese effettuate. I lavori di edilizia libera, cioè quelli di manutenzione ordinaria, non rientrano nei bonus fiscali. Sono invece compresi nelle agevolazioni i lavori che richiedono la comunicazione di inizio lavori e quella di inizio lavori asseverata.

# Prova di un Romanzo di: Lucani Andrea

Le percezione di piacere, che quel vino produsse prese vita dentro la circolazione del sangue, tanto che iniziò a girare più forte e a farli sentire più leggeri, Tanto che appena Tanya Ramones iniziò a leggere l'incipit dell'ultimo romanzo di Rivera Garza "Il Segreto", quella leggerezza la trasmise, facendola toccare a tutti.

Anche Fernando sentì la leggerezza di quella bufera di parole, che gli fece patire l'impeto candido del ghiaccio nel pieno dell'estate... che gliela fece desiderare più di ogni cosa... le sue labbra, la sua bocca, le sue gambe lunghe, il suo seno, i suoi capelli neri, gli occhi fermi e indecifrabili, emanavano l'irrefutabile morbidezza nascosta nella densità del suo carattere, apparentemente duro.

Angelica si accorse di qualcosa, che solo le donne sanno percepire quando un uomo le guarda, "ti piace eh!" disse a Fernando ridendo sottovoce, mentre la sala applaudiva la fine di quell'intervento, che aveva lasciato senza volerlo, la voglia di vivere con un cuore nuovo. "Perché…" rispose Fernando sorpreso, non pensando che quel suo desiderio si potesse vedere ad occhio nudo.

Quando Ferminia iniziò a parlare, non fu facile riprendere il controllo, la sera era iniziata a spuntare come pure l'inespressività su qualche volto del pubblico che aveva davanti.

"La poetessa Cristina Rivera Garza quando scrive le sue poesie e i suoi romanzi, non ha lo scopo prevalente di raccontare storie, per comunicare o per convincere i suoi lettori, che quello che dice è giusto, per lei scrivere è qualcos'altro che proviene dal profondo, una ricerca che ci porta a mettere da parte il nostro eco per trovare la forza che ci fa restare vivi, anche se il rischio e il sacrificio che dobbiamo affrontare è molto grande. Penso che sia questo quello che lei cerca nella sua poesia... specialmente in questa che ora voglio leggervi.

Aberto l'ascoltava come una canna al vento che colpita sballottola, in ogni direzione: inferno, paradiso, Venere, Marte, storcendosi e ripiegandosi su se stesso. Un sentimento puro sentiva, senza che nessuna finzione, o conforto, lo potesse attenuare o magari spegnere.

La voleva... li e ora, la voleva subito...perché senza di lei si sentiva disarmato, mentre ricordava il suo corpo nudo.

"Sono le sei della sera

è l'ora in cui gli uomini tacciono e le donne dicono la verità.

La mezza mela della luce raduna quelli che ancora non sono amanti nelle strade.

Ci sono tre cicatrici sulla quancia sinistra dell'aria.

Oggi voglio parlarti come gli alberi: con ombre

nel silenzio più nero

voglio essere l'estatica temerità del paesaggio, il contesto

il verbo permanere."

La vibrazione che quelle parole gli provocavano, Alberto la sentiva sotto la sua pelle, con tutta la forza che avevano di sradicare ogni cosa. Una tempesta perfetta, capace di far credere all'impossibile e alla vastità mutevole che crea ogni sogno.

"Ora. Per la prima volta.

Da quanti anni non ti ero accanto esaminandoti i piedi?

Quante aurore vedesti che non vidi con te?

Di che stoffa era il dolore che non condividemmo mai?

Mi allontanai da tutti col tempo ma all'inizio me ne andai da te.

Allora bastò aprire la finestra del linguaggio per montare in groppa all'aria."

Aveva bisogno di aria per respirare più forte e far calmare quella tempesta che gli stava facendo crollare ogni riferimento.

## "Santagnelu sparitu di Bruno Morelli".

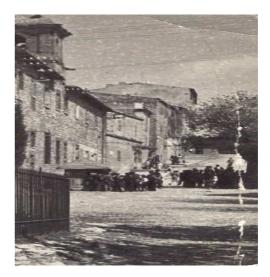
Scarrellata, dagli anni 1942 in poi, del Belvedere Aldo Nardi - di Piazza 24 maggio di Piazza Santa Liberata - di Piazza Umberto I°- di parte del borgo medioevale.



Dagli anni 50 l'urmò è scomparso e il chiosco di Fassi spostato a lato di inizio piazza. Neve dell'85 inizio via Roma e verso il Belvedere, con il chiosco a lato. Ma nonostante tutto la piazza 24 maggio è rimasta sempre il centro e il crocevia che permette l'ingresso al paese. Il salotto rimane, anche se i vecchi sono rimasti ben pochi e, a dispetto del via vai delle numerose macchine che, imperterrite, si accalcano su per via Nazionale e vie e piazze limitrofe, per trovare un parcheggio selvaggio, essi cercano con la presenza e i loro ricordi, in qualche modo di fermare il tempo che passa.







## DI GIUSEPPE GIANCARLO

IMPIANTI TERMOIDRAULICI ed ELETTRICI GAS e RIPARAZIONI e RISTRUTTURAZIONI

Via Palombarese, 494 00013 Fonte Nuova (RM)

06 9050940 3488041125 Giancar

Giancarlo.digiuseppe@email.it



# VIA PALOMBARESE, 1132 \* Telefono 06 90 99 240

